

Comunicato n.26 | 17 settembre 2022

DALL'ITALIA AL PAKISTAN: ASCOLTIAMO IL GRIDO DEL CREATO E RISPONDIAMO CON I FATTI
Caritas Italiana accanto alle comunità colpite da alluvioni e inondazioni. Nel pomeriggio il direttore don Marco Pagnello sarà nelle Marche per fare il punto con le Caritas locali

Ascolta la voce del creato è il tema e l'invito del Tempo del Creato di quest'anno, il periodo ecumenico che è iniziato il 1° settembre con la Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato e si conclude il 4 ottobre con la festa di San Francesco.

“Durante questo Tempo del Creato - esorta papa Francesco - preghiamo affinché i vertici COP27 e COP15 possano unire la famiglia umana per affrontare decisamente la doppia crisi del clima e della riduzione della biodiversità”. Poi aggiunge “piangiamo con il grido amaro del creato, ascoltiamolo e rispondiamo con i fatti”.

Purtroppo il grido del creato continua a levarsi da più parti nel mondo e anche nel nostro Paese, dove in particolare le Marche, ma anche in Umbria la **diocesi di Gubbio**, sono state colpite da pesanti alluvioni che hanno causato vittime e danni ingenti. I Vescovi marchigiani hanno subito espresso vicinanza e unione nella preghiera, sottolineando che le Caritas e tutte le comunità ecclesiali delle diocesi più colpite - **Senigallia, Fano, Fabriano** - “sono già all'opera per accogliere gli sfollati ed essere vicini ai bisogni e alle necessità della popolazione”. Anche nelle altre zone colpite la Delegazione regionale Caritas è all'opera per monitorare e rispondere ai bisogni. Oggi pomeriggio il direttore di Caritas Italiana, don Marco Pagnello, sarà sul posto per fare il punto insieme alle Caritas locali.

Proseguono anche gli interventi a sostegno di Caritas Pakistan dopo le inondazioni nel Baluchistan, Sindh, Punjab. Si calcola che in totale siano state toccate dalle conseguenze di queste piogge torrenziali 4,2 milioni di persone e il 72% del territorio del paese. Caritas Pakistan ha lanciato un appello per assistere 9500 famiglie con aiuti d'urgenza e Caritas Italiana la sta sostenendo, grazie anche a un contributo che la Conferenza episcopale Italiana ha messo a disposizione ai fondi dell'8x1000 che i cittadini destinano alla Chiesa cattolica.

“A partire da queste ferite - dice don Pagnello - invitiamo ogni comunità a farsi carico della questione ambientale e dei suoi riflessi sulla vita e sulla salute delle persone, soprattutto dei più fragili sperimentando comunione e condivisione: un impegno di aiuto concreto, ma anche educativo”.

È possibile sostenere gli interventi di Caritas Italiana per queste emergenze (Via Aurelia 796 - 00165 Roma), utilizzando il conto corrente postale n. 347013, o donazione on-line tramite il sito www.caritas.it, o bonifico bancario causale “Alluvioni Italia” o “Alluvioni Pakistan” tramite:

- Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma - Iban: IT24 C050 1803 2000 0001 3331 111
- Banca Intesa Sanpaolo, Fil. Accentrata Ter S, Roma - Iban: IT66 W030 6909 6061 0000 0012 474
- Banco Posta, viale Europa 175, Roma - Iban: IT91 P076 0103 2000 0000 0347 013
- UniCredit, via Taranto 49, Roma - Iban: IT 88 U 02008 05206 000011063119